Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
ITTL - ITCAT - ITE - IPS - Riposto

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "L.Rizzo"
Istituto Tecnico Costruzioni, Ambiente e Territorio "N.Colajanni"
Istituto Tecnico Economico "E.Pantano"
Istituto Professionale Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale"A.Olivetti"

Sede amministrativa: Via Pio La Torre, 1 - 95018 - RIPOSTO (CT) - Tel. 095 6136745 - Fax 095 8730469 - C.F. 92015900878
Cod. MPI CTIS01300G - mail:ctis01300g@istruzione.it - pec:ctis01300g@pec.istruzione.it - www.iisriposto.edu.it - C.U.U.: UF0N10

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

"ADRIANO OLIVETTI"

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "RIPOSTO"
Prot. 0005948 del 13/05/2023
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2022/2023

CLASSE V SEZIONE A

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Redatto il: 09 e 12 maggio 2023

Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Scuderi Angela Camilla

SOMMARIO

SEZIONE DEL DOCUMENTO	Pag.
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	3
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
a) STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	3
b) CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO	4
c) SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO	4
4. PECULIARITÀ DEL CURRICOLO: RIFORMA DEI PERCORSI PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	5
a) RIFERIMENTI NORMATIVI	5
b) INNOVAZIONI DIDATTICHE	6
c) UDA	6
d) PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (P.E.CU.P)	7
e) PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO	7
5. DISCIPLINE PREVISTE/ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALE	7
6. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO	8
7. ATTIVITÀ TRASVERSALI SCOLASTICHE	8
8. ATTIVITÀ DI PCTO	9
9. PROVE INVALSI	10
10. METODOLOGIE UTILIZZATE	10
11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	10
12. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	11
a) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	11
b) CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA	11
c) ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	11
13. PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE PROVE SCRITTE D'ESAME	12
14. CONTENUTI DISCIPLINARI	13
15. ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023	13
16. IL CONSIGLIO DI CLASSE	17
ALLEGATO 1 SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	18
ALLEGATO 2 A. TABELLA CRITERI DOCIMOLOGICI DI VALUTAZIONE	57
B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	60
C. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA	62
D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (D.M. 164 DEL 15/06/2022)	64
E. D. LGS. 61/2017 - ALLEGATO A	68

ALLEGATI RISERVATI ALLA COMMISSIONE

ALLEGATO 3	ELENCO CANDIDATI
ALLEGATO 4	PROSPETTO RIEPILOGATIVO RELATIVO AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
ALLEGATO 5	FASCICOLO RISERVATO
ALLEGATO 6	FASCICOLO RISERVATO
ALLEGATO 7	FASCICOLO RISERVATO

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
CANNAVÒ LUCIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CARUSO BARBARA	LINGUA STRANIERA FRANCESE
CRISTALDI GIUSEPPA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE
GRANATA GIUSEPPE	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO
LIZZIO MIRELLA	LINGUA STRANIERA INGLESE
PATANÈ GIOVANNI	SOSTEGNO
PATANÈ MARIA	METODOLOGIE OPERATIVE
SAMPERI MARIANO ROSARIO	MATEMATICA
SAVOCA DOMENICA CARMELA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
SCUDERI ANGELA CAMILLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
VASSALLO MARILISA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "A. Olivetti" fa parte dell'I.I.S. di Riposto, costituito nel suo insieme dall'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "L. Rizzo", dall'Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio "N. Colajanni", dall'Istituto Tecnico Economico "E. Pantano" e, per l'appunto, dall'Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale "A. Olivetti".

Il nostro Istituto accoglie un bacino di utenza piuttosto ampio. Gli studenti costituiscono un tessuto umano eterogeneo sia per i diversi comuni di provenienza che per il bagaglio e il retroterra culturale, la motivazione e gli interessi personali.

L'Istituto Professionale "A. Olivetti" mira a preparare personale qualificato nella filiera delle professioni socio-sanitarie. Al termine del corso di studi, lo studente consegue il seguente titolo di studio: diploma di Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale", utile sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per la possibilità di iscriversi ai vari indirizzi universitari.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

a. STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe V A è il risultato dell'unione di due classi, la IV A e la IV B, avvenuta all'inizio del corrente anno scolastico. Tale unione delle due classi quarte ha inizialmente creato, tra gli alunni, delle difficoltà di carattere relazionale che, nel corso dell'anno scolastico, sono state progressivamente superate in virtù delle attività di socializzazione messe in atto dal corpo docente e della disponibilità all'interazione dimostrata dai ragazzi. L'unione delle due classi ha generato anche delle difficoltà riferite al processo di apprendimento dei discenti giacché ha formato un gruppo classe numericamente più grande, rispetto al precedente anno scolastico, a cui i ragazzi non erano abituati. Ciò ha prodotto inevitabili ripercussioni sulla loro gestione dei tempi studio e lavoro.

Nell'arco del triennio i ragazzi hanno gradualmente raggiunto un buon grado di maturità. Le dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe sono state abbastanza serene e i rapporti con gli insegnanti sono stati basati sul reciproco rispetto, fatta eccezione per la vivacità talora poco controllata di qualche alunno.

L'impegno degli studenti non è stato omogeneo. Alcuni hanno compiuto il proprio percorso di studi con impegno, motivazione e profitto. Altri, invece, hanno partecipato alle attività formativo-didattiche con debole impegno e interesse, e un limitato profitto.
I rapporti Scuola Famiglia sono stati continui con la maggior parte delle famiglie.

b. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

La continuità didattica nel triennio è da considerarsi regolare per la maggior parte degli alunni. Nel triennio finale solo un alunno è arrivato, al terzo anno, per trasferimento da altro Istituto.
L'ammissione alla classe successiva è avvenuta per circa la metà degli alunni direttamente a giugno. Altri hanno avuto, invece, debiti formativi recuperati in sede di esami integrativi.
Per quanto riguarda la continuità didattica del Consiglio di Classe nel triennio, va rilevato che la classe non ha beneficiato purtroppo, nel complesso, della continuità didattica in tutte le discipline. Difatti, come da prospetto di seguito riportato, fatta eccezione per alcune discipline, gran parte di esse risultano essere discontinue.

DOCENTE	DISCIPLINA	III A/B	IV A/B	V A
Scuderi Angela Camilla	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA			x
Samperi Mariano Rosario	MATEMATICA		x	x
Lizzio Mirella	LINGUA STRANIERA INGLESE			x
Caruso Barbara	LINGUA STRANIERA FRANCESE	x	x	x
Granata Giuseppe	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	*IIIA		x
Cristaldi Giuseppa	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE			x
Vassallo Marilisa	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA		x	x
Savoca Domenica Carmela	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	IIIA	x	x
Patanè Maria	METODOLOGIE OPERATIVE			x
Cannavò Lucia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			x
Patanè Giovanni	SOSTEGNO			x

*nell'a.s. indicato il docente ricopriva solo la cattedra di TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO (n. 1 ora) nella classe III A, mentre la cattedra di DIRITTO ED ECONOMIA era ricoperta da altro docente.

c. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

La classe è composta da 24 alunni: 20 ragazze e 4 ragazzi.
La frequenza è stata complessivamente regolare. Solo qualche studente ha fatto registrare un numero cospicuo di assenze, ma pur sempre all'interno di quanto previsto dalla vigente normativa scolastica. Ciò ha comunque prodotto un rallentamento nell'espletamento delle attività di studio.
L'aspetto disciplinare e comportamentale della classe è stato nel complesso corretto.
I rapporti Scuola Famiglia sono stati regolari con la maggior parte delle famiglie.
Sulla base delle singole potenzialità degli alunni, dell'impegno da loro dedicato allo studio, della specifica partecipazione alle attività formativo-didattiche e degli interessi personali di ciascuno, la situazione complessiva della classe può esplicitarsi come segue:

- Nel gruppo classe si è distinto un esiguo numero di alunni attenti, puntuali nelle consegne e interessati alle varie attività didattiche proposte. Hanno manifestato un atteggiamento serio e responsabile, impegno, motivazione e partecipazione al dialogo educativo, conseguendo mediamente un'ottima preparazione. Hanno acquisito buone capacità logiche ed espressive,

dimostrando abilità nell'attuare personali strategie di elaborazione critica dei nuclei concettuali fondanti delle discipline, con risultati nel complesso positivi.

- Un gruppetto di alunni, con minore autonomia iniziale nello studio, è riuscito a rafforzare e organizzare le conoscenze disciplinari. Pur lavorando in modo non sempre costante, ha fatto comunque registrare dei miglioramenti, raggiungendo una preparazione complessivamente discreta.
- Un gruppo di allievi ha evidenziato delle fragilità, dispersioni metodologiche e difficoltà nell'organizzare e gestire, in modo efficace, il lavoro didattico in classe e a casa. Ha manifestato un interesse e un impegno, nel complesso, non sempre adeguati alle richieste dei docenti, raggiungendo una preparazione globalmente sufficiente.
- Un esiguo gruppo presenta, ancora, alcune carenze nella preparazione di base. L'impegno e la frequenza discontinui, la partecipazione poco attiva, unitamente alla presenza di lacune pregresse, riscontrate in alcuni di loro, hanno differenziato i livelli dei risultati raggiunti individualmente in alcune discipline. Il livello di preparazione raggiunto è, complessivamente, lievemente inferiore alla sufficienza.

I docenti hanno attuato opportune strategie didattiche al fine di motivare gli alunni ad approcciarsi allo studio e alle esigenze didattiche in maniera adeguata e con entusiasmo. Hanno effettuato, *in itinere*, lezioni interamente dedicate al recupero delle insufficienze riscontrate (pause didattiche). È stata privilegiata una didattica dinamica e flessibile, basata sull'apprendimento anche di tipo cooperativo affinché gli alunni potessero interagire e diventare protagonisti attivi del processo di apprendimento, seguendo in particolare il percorso di tipo laboratoriale previsto per gli istituti professionali.

A conclusione di tale presentazione della classe, si reputa doveroso fare cenno alla peculiarità del momento storico di cui i nostri alunni sono "figli", ovvero la pandemia da Covid-19. Essa, com'è a tutti noto, ha notevolmente inficiato il processo di crescita degli studenti con evidenti ricadute anche sul piano formativo e culturale. Tale eredità, con ogni buon senso, è sicuramente da tenere in debita considerazione.

4. PECULIARITÀ DEL CURRICOLO: RIFORMA DEI PERCORSI PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

a) RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di avere una visione d'insieme di come si è arrivati all'attuale assetto dei percorsi di istruzione professionale, vengono indicati, di seguito, gli opportuni riferimenti normativi.

I percorsi dell'istruzione professionale sono stati soggetti a modifiche con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che ne ha dettato i principi per la revisione, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale.

In applicazione di quanto previsto dalla legge n. 107 è stato emanato il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.* Il decreto ha tracciato gli assi portanti dei nuovi istituti professionali e ne ha sottolineato il ruolo e la specificità istituzionale, organizzativa e funzionale, sia rispetto agli istituti tecnici, sia rispetto all'istruzione e formazione professionale. Ha inoltre disciplinato la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

È stato emanato, poi, il Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e finanze e il Ministro della salute del 24 maggio 2018, n. 92 *Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale.* Il Regolamento è stato adottato previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 21 dicembre 2017. Ha determinato i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, i profili di uscita degli 11 indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento, anch'essi declinati in competenze, abilità e conoscenze, l'articolazione dei quadri orari e la correlazione di ciascuno degli indirizzi con le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.
Infine, con il Decreto direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 sono state pubblicate le *Linee guida* per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al *Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e adottate con Decreto 766 del 23 agosto 2019).*

b) INNOVAZIONI DIDATTICHE

Sono diverse le novità apportate dalla riforma dei percorsi dell'istruzione professionale, avviata a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/19: percorsi di apprendimento personalizzati grazie alle 264 ore di personalizzazione degli apprendimenti effettuate nel biennio unitario, un bilancio delle competenze inserito annualmente in un Progetto Formativo Individualizzato (PFI) redatto per la prima volta, appunto, nell'a.s. 2018/2019 e aggiornato ogni anno dai docenti, individuati come tutor, che hanno lavorato con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo.
Il nuovo modello didattico raccorda dunque direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio unitario. Gli istituti professionali diventano, così, scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

c) UDA

Al fine di favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, le competenze da far acquisire agli alunni al termine del quinto anno dell'indirizzo di studi "Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale" sono state declinate dai docenti delle singole discipline, in sede di Dipartimento (Verbale n. 1 del 28/09/2022), così come indicato nelle *Linee Guida* trasmesse con Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019. In proposito, si è stabilito di far riferimento a tutte le competenze riferite al quinto anno dell'indirizzo di studi, così come riportate nell'Allegato B *Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di Area generale*, in base ai quali ciascun docente ha individuato le competenze sulla base della propria programmazione didattica. Le Programmazioni curricolari sono state articolate in UdA secondo due tematiche portanti di riferimento, di seguito riportate:

- UdA I quadrimestre: *Le relazioni interpersonali nella società contemporanea.*
- UdA II quadrimestre: *La relazione attraverso varie forme di comunicazione.*

Per la parte di riferimento si rimanda alle *Schede delle singole discipline* allegate al presente Documento (Allegato 1).

d) PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (P.E.Cu.P)

Il percorso di istruzione professionale prevede un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le declinazioni dell'indirizzo specifico. Si contraddistingue per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P): esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato, corrispondente al CODICE ATECO Q - Sanità e assistenza sociale - codici NUP: 5.5./ 5.5.1./ 5.5.3. - *Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali.*

Per quanto concerne la parte di riferimento, *Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*, si rimanda all'Allegato A – D.Lgs 61/2017, accluso al presente Documento (Allegato 2/E).

e) PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO

Si riporta, di seguito, la descrizione del profilo di uscita dell'indirizzo *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale* (Decreto 24 maggio 2018, n. 92 Allegato 2-Allegato 2 I): "Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare e attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere biopsicosociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali".

5. DISCIPLINE PREVISTE/ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALE

DISCIPLINA	SCRITTO	ORALE	PRATICO	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X		4	4	4
STORIA		X		2	2	2
MATEMATICA	X	X		3	3	3
LINGUA STRANIERA INGLESE	X	X		2	2	2
LINGUA STRANIERA FRANCESE	X	X		3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA		X		3	/	/
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO		X		/	4	4
RELIGIONE CATTOLICA	X	X		1	1	1
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	X	X		5	5	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	X	X		4	4	4
METODOLOGIE OPERATIVE		X	X	3	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		X	X	2	2	2
TOTALE				32	32	32

6. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

Nel corrente anno scolastico, a supporto del successo formativo-didattico di tutti gli alunni, del potenziamento delle abilità di base e dello sviluppo delle competenze sono state attuate le seguenti attività aggiuntive di insegnamento:

DISCIPLINE	ATTIVITÀ	ORE/TEMPI	STUDENTI COINVOLTI
Lingua e Letteratura italiana	Corso di potenziamento	10	21
Psicologia generale e applicata	Corso di potenziamento	10	21

7. ATTIVITÀ TRASVERSALI SCOLASTICHE

Nel corso del corrente anno scolastico, la classe ha partecipato alle seguenti attività trasversali scolastiche:

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ
CONFERENZE, SPETTACOLI TEATRALI, ECC.	Visione del film "Dante" di Pupi Avati presso il cinema Garibaldi di Giarre
	Incontro con S. Ecc. Rev.ma Mons. Antonino Raspanti, vescovo della diocesi di Acireale, sul tema "Attendiamo la speranza"
	Conferenza "Donazione e trapianto di Organi"
	Conferenza "Endometriosi: + sai + stai bene"
COMPETIZIONI	11° Premio "Biagio Andò"
USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, ECC.	Visita guidata alla Casa Museo Verga
	"Crociera nel Mediterraneo" (08/02 - 15/02/2023)
	Viaggio d'istruzione in Puglia (18/04 - 22/04/2023)
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Lingua Francese Progetto 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-300 Modulo "Réussir le Delf B1" 30 ore - studenti coinvolti n. 3
	Lingua Inglese Certificazione linguistica Cambridge Corso Pet B1 Corso pomeridiano con docente madre lingua inglese 50 ore - studenti coinvolti n. 1
PARTECIPAZIONE A PROGETTI	Progetto 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-300 Modulo "Innoviamo l'apprendimento coding e robotica" 30 ore - studenti coinvolti n. 6
	Progetto 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-279 Modulo "Viaggio alla scoperta dell'Etna" 30 ore - studenti coinvolti n. 4
	Lingua Inglese "Together Investigate and learn to Tackle climate issuses" Etna nord, Taormina, Catania, Acitrezza Ottobre 2022 - studenti coinvolti n. 4

MOBILITÀ ERASMUS+	Lingua Inglese "Together Investigate and learn to Tackle climate issuses" Creta (Grecia) - dal 26/03 al 01/04/2023 studenti coinvolti n. 1

8. ATTIVITÀ DI PCTO

Gli studenti della classe hanno svolto le ore di PCTO secondo le modalità e i tempi previsti dalla Legge 107/2015 come modificata dalla Legge n. 145/2018 e secondo il D.M. n. 774 del 04/09/2019 "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento".

La scuola si fa garante della regolarità delle attività di formazione e di stage svolte da ciascuno studente, secondo percorsi comuni e individuali. La documentazione relativa ai percorsi di PCTO è a disposizione della Commissione, in apposito fascicolo, disponibile alla consultazione.

Come normato dall'art. 11 comma 6 del D.M. n. 45/2023, "i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico". Per il corrente anno scolastico le attività di PCTO non costituiscono requisito di ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. Ma, come previsto dall'art. 22 del succitato D.M. 45/2023, le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento possono comunque costituire parte del colloquio.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo delle attività svolte. Il quadro sinottico riportante i nomi di ciascun alunno è disponibile per la commissione tra la documentazione di esame (Allegato 4).

ANNO DI RIFERIMENTO		CLASSI	SEDE DI SVOLGIMENTO	ORE	TOT. ORE
a.s. 2019/20	2^ anno	2A-2B	Scuola materna - Ludoteca "Al regno fatato" di Riposto	12	27
			Mascherine e Mascheroni in piazza a Giarre	15	
a.s. 2020/21	3^ anno	3A-3B	LIVE: FOSSOLI (on line) Il giorno della memoria - Il giorno del ricordo	5	65
			AVESCI (on line)	48	
			Corso sulla sicurezza	12	
a.s. 2021/22	4^ anno	4A-4B	Sale Scuola Viaggi Srl (on line) Il giorno della memoria - Il giorno del ricordo	5	40
			Piattaforma NovartisREImagine (on line)	35	
a.s. 2022/23	5^ anno	5A	Orienta Sicilia-ASTERSicilia	4	76
			Conferenza FIDAPA "In nome della madre"	3	
			Conferenza FIDAPA "Violenza di genere e uomini maltrattanti"	2	
			Scuola dell'Infanzia Paritaria "Il Paese delle Meraviglie" di Riposto	48	
			Casa di riposo "Villa delle rose" di Riposto	19	

9. PROVE INVALSI

Come disposto dal D. Lgs. n. 62/2017, lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, ma i risultati conseguiti sono ininfluenti ai fini della valutazione finale. Non sussiste, infatti, alcuna connessione fra i risultati delle prove INVALSI e gli esiti dell'esame di Stato.

Come da Circolare interna n. 214, tutti gli studenti hanno svolto le prove INVALSI CBT V Secondaria di Secondo grado (grado 13) di Italiano, Matematica e Inglese secondo il prospetto di seguito indicato:

DATA	DISCIPLINA
09/03/2023	INGLESE
10/03/2023	ITALIANO
13/03/2023	MATEMATICA

10. METODOLOGIE UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico, in relazione alle esigenze didattiche delle singole discipline, sono state utilizzate principalmente le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione espositiva frontale, interattiva e dialogata che ha consentito una più efficace partecipazione degli alunni al dialogo formativo-didattico.
- *Brainstorming* che, come tecnica di produzione cooperativa, ha consentito l'accertamento delle conoscenze degli alunni e l'attivazione di discussioni, contributi e interventi personali.
- *Problem solving* che ha stimolato i ragazzi a chiedersi "il perché" delle cose, a riflettere in maniera critica, discutere, confrontarsi e rifiutare il concetto di idee assolute e categoriche.
- *Cooperative learning* che, come tecnica di produzione cooperativa basata sulla suddivisione della classe in gruppi di lavoro, ha permesso l'attuazione della didattica laboratoriale di gruppo.
- Studio del caso che, mediante i tentativi di risoluzione di una situazione complessa, si è rivelato fondamentale per l'acquisizione del processo di analisi.
- Ricerca-azione che si è rivelato utile ai fini dell'apprendimento personalizzato.
- Approfondimento autonomo favorito dagli strumenti didattici multimediali.
- Dimostrazione ed esercitazioni, individuali o in gruppo, allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione del Consiglio di Classe si è attenuta ai criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Essa è stata intesa come strumento di accertamento dei percorsi formativi degli allievi e dei risultati rispetto agli obiettivi programmati. Ha avuto la funzione di guidare lo studente ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi progressivamente. Nelle valutazioni si è tenuto conto, altresì, degli elementi socio-affettivi che hanno condizionato il rendimento dello studente. In particolare, nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: comprensione, conoscenze, applicazione, abilità operative, proprietà nell'uso del linguaggio specifico. Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di apprendimento raggiunto, della partecipazione al dialogo educativo, della costanza nello studio e dell'intero percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda il numero e le tipologie di prove da svolgere, nel primo e nel secondo quadrimestre, si è fatto riferimento a quanto deliberato in sede di Dipartimenti disciplinari. Tutte le verifiche sono state equamente distribuite. Gli insegnanti hanno organizzato le verifiche in modo tale che non ve ne fosse più di una nello stesso giorno, eccezion fatta per situazioni particolari e concordate. L'uniformità, nei criteri di misurazione delle prove scritte e orali, è stata perseguita tenendo conto di quanto stabilito nelle griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti e indicate all'interno del PTOF.
Agli alunni è stata fornita una comunicazione chiara, tempestiva e motivata in merito agli esiti delle varie verifiche.
Inoltre, i genitori sono informati dell'andamento scolastico degli studenti attraverso:

- incontri Scuola Famiglia durante i quali i genitori hanno avuto modo di comunicare con il Coordinatore di classe e/o con gli insegnanti del Consiglio di Classe;
- colloqui individuali con i singoli docenti del Consiglio di Classe su appuntamento richiesto, durante l'anno scolastico, per il tramite degli studenti.

12. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I criteri sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti. Il credito scolastico è attribuito sulla base delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023 e della tabella di cui all'Allegato A al D.lgs. 62/2017.

a) Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

1. media dei voti;
2. assiduità della frequenza scolastica;
3. interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline;
4. partecipazione ad attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dall'Istituto;
5. eventuali crediti formativi per attività extra-scolastiche certificate dall'istituzione o dall'ente presso cui sono state svolte e riconosciuti dal Consiglio di classe (attività culturali, di volontariato, di apprendistato o attività ricreative e sportive, certificazioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati).

b) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

All'alunno verrà attribuito il punteggio massimo (1 punto) nell'ambito della banda di oscillazione del credito individuata dalla media dei voti, quando il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce **DUE** dei seguenti tre indicatori:

1) media dei voti con parte decimale **uguale o superiore allo 0,50**.
2) assiduità della frequenza - interesse e partecipazione al dialogo educativo in tutte lediscipline;
3) attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica e dalla stessa riconosciute o credito formativo per attività extra-scolastiche

c) Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione che attesti le esperienze fatte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.
La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dall'Istituzione scolastica non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che comunque concorrono alla definizione del credito scolastico.
Ogni attività di cui si richiede la valutazione deve essere debitamente documentata tramite la Piattaforma "Curriculum dello Studente" entro il 22 Maggio.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LA CLASSE QUINTA
IN SEDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

13. PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte d'Esame sono disciplinate dall'O.M. n. 45/2023 all'art. 19 in riferimento alla prima prova scritta di italiano, la quale ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017 è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli alunni, e all'art. 20 in riferimento alla seconda prova scritta.
Per quanto concerne la seconda prova scritta d'esame va precisato quanto segue:

- A conclusione del percorso quinquennale di applicazione del D.lgs. 61/2017 e norme derivate, nel corrente anno scolastico per gli istituti professionali di nuovo ordinamento è prevista una diversa formulazione della seconda prova scritta in virtù dei principi che informano la normativa vigente.
- La seconda prova scritta non verte su discipline, bensì sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

- La seconda prova scritta d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
  a) la tipologia della prova da costruire tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164 *Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato*.
  b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto *Quadro*, cui la prova dovrà riferirsi.
- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene, tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
- L'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel Documento del consiglio di classe. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai *Quadri di riferimento*.
- La traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti, ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso. La prova richiede al candidato sia capacità di analisi, di scelta e di soluzione, che il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La preparazione degli studenti alle prove scritte d'esame è avvenuta nel corso dell'intero anno scolastico mediante attività volte a far esercitare gli alunni circa lo svolgimento delle stesse. Nella parte finale dell'anno scolastico sono state effettuate, nello specifico, le simulazioni delle prove scritte d'esame:

- La simulazione della prima prova scritta di italiano è avvenuta lunedì 17 aprile 2023 e ha previsto la somministrazione di tracce relative alle tre tipologie d'esame A, B e C.
- La simulazione della seconda prova scritta è avvenuta giovedì 04 maggio 2023. La prova è stata strutturata secondo la Tipologia B: *Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)* e con i seguenti nuclei tematici: n. 1, 5, 7.

Le griglie di valutazione per l'attribuzione del punteggio della prima e della seconda prova scritta d'esame sono allegate al presente documento (Allegato 2/D).

14. CONTENUTI DISCIPLINARI

Per questa sezione del Documento si vedano le Schede delle singole discipline (Allegato 1).

15. ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023

Con la L. n. 92/2019 il legislatore ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica obbligatoria per almeno 33 ore settimanali, indicando le aree tematiche entro cui i singoli Consigli di Classe possono sviluppare personali percorsi educativi: conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell'Unione europea, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute.
Nel corrente anno scolastico, il docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario ha coordinato le attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica. Le discipline coinvolte sono state le seguenti: Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario; Lingua e Letteratura italiana; Psicologia generale ed applicata; Igiene e cultura medico-sanitaria.
Per l'insegnamento trasversale di Educazione civica vengono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica.

Obiettivi educativi generali

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Adottare i comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivi specifici

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Competenze

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.
- Accedere, esplorare e conoscere il patrimonio culturale locale e nazionale, valorizzando le varie eccellenze riconosciute sul territorio.
- Ricercare e applicare le norme e le disposizioni normative relative a rapporti di lavoro.
- Utilizzare e produrre testi multimediali. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicati.

- Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità".
- Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti/abitudini/ stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico.

Abilità

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco - sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

TABELLA RIEPILOGATIVA A.S. 2020/2021			
MODULI TEMATICI	**ARGOMENTI**	**DISCIPLINA**	**ORE**
Costituzione Italiana e Istituzioni EU	La cittadinanza italiana	Diritto ed Economia	2
	Ordinamento della Repubblica	Diritto ed Economia	2
	La struttura della Costituzione Italiana e i suoi Principi fondamentali	Diritto ed Economia	4
	Dignità e Libertà	Storia	2
	Uguaglianza	Storia	1
Educazione Ambientale	Lo sviluppo tra globalizzazione e sostenibilità	Diritto ed Economia	3
Agenda 2030	Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	Lingua e letteratura italiana	3
	Parità di genere	Psicologia generale ed applicata	2
	Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	Psicologia generale ed applicata	2
Cittadinanza digitale: educazione al volontariato	Acquisire competenze trasversali mediante l'impegno verso il prossimo	Religione cattolica	3

Educazione alla salute e al benessere	Il consumo di alcool e droghe	Igiene e cultura medico-sanitaria	3
	Danni connatali causati dalle dipendenze in gravidanza	Igiene e cultura medico-sanitaria	3
Cittadinanza attiva	Il Giorno della Memoria: diretta live da Trieste e da Fossoli	Docenti di turno	3
TOTALE			33

TABELLA RIEPILOGATIVA A.S. 2021/2022			
MODULI TEMATICI	**ARGOMENTI**	**DISCIPLINA**	**ORE**
Costituzione Italiana e Istituzioni EU	Tutela sociale, previdenziale e sanitaria nella Costituzione Italiana	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	5
	Forme di Stato e di Governo; l'Italia una repubblica democratica	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	5
	Il buon e onesto Cittadino e la legalità - Don Bosco	Religione cattolica	2
	Il buon e onesto Cittadino e la legalità - Don Bosco	Religione cattolica	2
Cittadinanza attiva e digitale	Bullismo e cyberbullismo	Psicologia generale ed applicata	3
Sostenibilità ambientale e diritto alla salute	Gestione dei rifiuti e salute	Igiene e cultura medico-sanitaria	6
	La crisi adolescenziale. Le condotte autolesioniste e le condotte devianti	Psicologia generale ed applicata	6
	Alimentazione e stili di vita	Scienze motorie e sportive	4
TOTALE ORE			33

TABELLA RIEPILOGATIVA A.S. 2022/2023			
MODULI TEMATICI	**ARGOMENTI**	**DISCIPLINA**	**ORE**
Costituzione Italiana e Istituzioni EU	L'evoluzione delle forme di Stato: Stato liberale, Stato sociale e sua crisi	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	8
	I principi fondamentali della Costituzione, i rapporti con la normativa europea e il problema della loro immodificabilità	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	5
Cittadinanza attiva e digitale	Privacy e reati connessi all'uso dei social	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	6
	Il bullismo	Lingua e letteratura italiana	3
	Il cyberbullismo	Lingua e letteratura italiana	2
Sostenibilità ambientale e diritto alla salute	Il consumo di alcool e droghe	Psicologia generale ed applicata	3
	Danni da alcool e fumo	Igiene e cultura medico-sanitaria	2
	Prevenzione e danni causati dalle droghe	Igiene e cultura medico-sanitaria	2
	L'art. 32 della Costituzione. Il suo carattere precettivo e il consenso informato	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	4
TOTALE ORE			35

ALLEGATO 1

SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- LINGUA INGLESE
- RELIGIONE CATTOLICA
- LINGUA FRANCESE
- DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO
- METODOLOGIE OPERATIVE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
- MATEMATICA
- IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: SCUDERI ANGELA CAMILLA

CONOSCENZE

- Le tipologie di produzione scritta per l'Esame di Stato.
- Organizzazione di un colloquio e di un'esposizione orale.
- Gli autori e le opere letterarie più rappresentativi della tradizione culturale italiana dal secondo Ottocento ad oggi con riferimenti alla letteratura di altri Paesi.
- Le caratteristiche di un testo letterario.
- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

COMPETENZE

- Stabilire opportune relazioni tra la tematica trattata e gli orizzonti del presente riconoscendone, ove possibile, aspetti di attualità.
- Formulare motivati giudizi critici sulle tematiche letterarie trattate mettendole in relazione con esperienze personali.

ABILITÀ

- Usare la lingua, nella forma scritta e orale, in relazione alle situazioni comunicative anche professionali.
- Produrre testi, scritti e orali, utilizzando correttamente il lessico e le regole sintattiche e grammaticali.
- Riconoscere le peculiarità dei diversi movimenti letterari.
- Collocare opere letterarie e autori, rappresentativi della tradizione culturale italiana, nel contesto storico-culturale di riferimento.
- Riformulare le conoscenze acquisite in modo personale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari.
- Utilizzare i moderni mezzi di informazione in rete, le tecniche di ricerca, produzione e comunicazione multimediale.
- Riflettere sui propri errori allo scopo di acquisire la capacità di autocorrezione nella produzione scritta e orale.

METODOLOGIA

La metodologia didattica privilegiata è stata la lezione interattiva e partecipata al fine di stimolare gli alunni ad acquisire un ruolo attivo e critico nel processo di insegnamento/apprendimento.
La metodologia ha previsto anche lezioni espositive frontali e laboratoriali, discussioni guidate e strategie di apprendimento di gruppo come il *Coopertaive learning*, unitamente ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione, mappe concettuali, materiale multimediale, PowerPoint, contributi audiovisivi, giornali, riviste, fotocopie, LIM e lavagna tradizionale.

SPAZI

Aula, Aula Magna.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state adottate verifiche di tipo formativo e sommativo, articolate in funzione dello svolgimento progressivo delle attività. Le verifiche sono state eseguite per osservare il processo di apprendimento degli allievi e accertare, *in itinere*, i livelli da loro raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- interrogazioni dal posto, discussioni aperte all'intera classe, interventi personali;
- elaborati, domande a risposta aperta.

Scopo della verifica è stato valutare l'efficacia dell'azione didattica e rilevare per tempo eventuali difficoltà da parte degli alunni al fine di predisporre opportuni interventi di recupero. L'eventuale evidenziazione dell'errore ha avuto funzione educativa, offrendo uno spunto di riflessione per permettere agli alunni di rivedere i procedimenti seguiti e prendere coscienza degli obiettivi da raggiungere.

La valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza;
- livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi prefissati;
- impegno, interesse e partecipazione;
- grado di autonomia e metodo di studio funzionale;
- collaborazione, maturità e responsabilità dimostrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura*, Paravia.

IL SECONDO OTTOCENTO

- Il Naturalismo francese ed Émile Zola: caratteri principali
  L'ebbrezza della speculazione da *Il denaro*, cap. IV
- Il Verismo e Luigi Capuana: caratteri principali
- Giovanni Verga: vita, opere, poetica
  Rosso Malpelo da *Vita dei Campi*
  I «vinti» e la «fiumana del progresso» da *I Malavoglia,* Prefazione
  Il mondo arcaico e l'irruzione della storia da *I Malavoglia,* cap. I
  La morte di Mastro Don Gesualdo da *Mastro Don Gesualdo,* cap. V
- La Scapigliatura: caratteri principali

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- Il Simbolismo e Charles Baudelaire: caratteri principali
  L'albatro da *I fiori del male*
- Il Decadentismo: caratteri principali
- Il romanzo decadente e Oscar Wilde: caratteri principali
  Un maestro di edonismo da *Il ritratto di Dorian Gray*, cap. II
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, poetica
  La pioggia nel pineto da *Alcyone*, vv. 1-32
  Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti da Il Piacere, libro III, cap. II
- Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica
  Una poetica decadente da *Il fanciullino*
  Arano da *Myricae*
  X Agosto da *Myricae*
  Temporale da *Myricae*
  Il lampo da *Myricae*
  Il gelsomino notturno dai *Canti di Castelvecchio*

IL PRIMO NOVECENTO

- Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti: caratteri principali
  Bombardamento da *Zang tumb tuuum*
- Italo Svevo: vita, opere, poetica
  Il ritratto dell'inetto da *Senilità,* cap. I
  La morte del padre da *La coscienza di Zeno*, cap. IV
  L'incontro tra Zeno e Tullio da *La coscienza di Zeno*, cap. V
- Luigi Pirandello: vita, opere, poetica
  Un'arte che scompone il reale da *L'umorismo*
  Ciàula scopre la luna da *Novelle per un anno*
  Il treno ha fischiato da *Novelle per un anno*
  La signora Frola e il signor Ponza, suo genero da *Novelle per un anno*
  La costruzione della nuova identità e la sua crisi da *Il fu Mattia Pascal,* capp. VIII e IX
  La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio da *Sei personaggi in cerca d'autore*
- L'Ermetismo: caratteri principali
- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica

Mattina da *L'allegria*
Soldati da *L'allegria*
Fratelli da *L'allegria*

- Salvatore Quasimodo: vita, opere, poetica
  Ed è subito sera da *Ed è subito sera*
  Alle fronde dei salici da *Giorno dopo giorno*

IL SECONDO NOVECENTO

- Il Neorealismo: caratteri principali
- Primo Levi: vita, opere, poetica
  L'arrivo nel Lager da *Se questo è un uomo*

LA DOCENTE
Prof.ssa Angela Camilla Scuderi

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: STORIA **DOCENTE: SCUDERI ANGELA CAMILLA**

CONOSCENZE

I principali eventi della storia dall'inizio del Novecento alla nascita della repubblica italiana.

COMPETENZE

- Osservare i fenomeni storici cogliendo nel passato le radici del presente.
- Orientarsi nella complessità del presente alla luce delle conoscenze acquisite.
- Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del presente, cogliendo gli elementi di continuità e cambiamento.
- Sviluppare l'attitudine a problematizzare, formulare domande e ipotesi interpretative.

ABILITÀ

- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo storico, cogliendone i significati salienti.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica (fonti e documenti) in contesti laboratoriali.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (visive, multimediali, ecc.) per produrre ricerche.

METODOLOGIA

La metodologia didattica privilegiata è stata la lezione interattiva e partecipata al fine di stimolare gli alunni ad acquisire un ruolo attivo e critico nel processo di insegnamento/apprendimento.
La metodologia ha previsto anche lezioni espositive frontali e laboratoriali, discussioni guidate e strategie di apprendimento di gruppo come il *Coopertaive learning*, unitamente ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione, mappe concettuali, materiale multimediale, PowerPoint, contributi audiovisivi, giornali, riviste, fotocopie, LIM e lavagna tradizionale, carte geografiche, tematiche e storiche.

SPAZI

Aula.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state adottate verifiche di tipo formativo e sommativo, articolate in funzione dello svolgimento progressivo delle attività. Le verifiche sono state eseguite per osservare il processo di apprendimento degli allievi e accertare, *in itinere*, i livelli da loro raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
Le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- interrogazioni dal posto, discussioni aperte all'intera classe, interventi personali;
- elaborati, domande a risposta aperta.

Scopo della verifica è stato valutare l'efficacia dell'azione didattica e rilevare per tempo eventuali difficoltà da parte degli alunni al fine di predisporre opportuni interventi di recupero. L'eventuale evidenziazione dell'errore ha avuto funzione educativa, offrendo uno spunto di riflessione per permettere agli alunni di rivedere i procedimenti seguiti e prendere coscienza degli obiettivi da raggiungere.

La valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza;
- livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi prefissati;
- impegno, interesse e partecipazione;
- grado di autonomia e metodo di studio funzionale;
- collaborazione, maturità e responsabilità dimostrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Libro di testo: G. De Luna – M. Meriggi, *La rete del tempo*, Paravia.

LA NASCITA DELLA MODERNA SOCIETÀ INDUSTRIALE

- La Seconda rivoluzione industriale
- La società di massa
- Trasformazioni economiche e cambiamenti sociali
- Nazionalismo, imperialismo, colonialismo
- L'età giolittiana

DALLA GRANDE GUERRA ALLA CRISI DEL 1929

- La Prima guerra mondiale
- La crisi economica del 1929

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- La Rivoluzione russa e Stalin
- Il Fascismo in Italia
- Il Nazismo in Germania

IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

- La Seconda guerra mondiale

IL MONDO DIVISO FRA STATI UNITI D'AMERICA E UNIONE SOVIETICA

- La Guerra fredda

LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

- L'Italia diventa una Repubblica

LA DOCENTE
Prof.ssa Angela Camilla Scuderi

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE **DOCENTE: LIZZIO MIRELLA**

CONOSCENZE

Studio e consolidamento delle strutture linguistiche e relative funzioni comunicative in funzione dei contenuti settoriali e specifici della micro-lingua previsti dal piano di studi dell'indirizzo professionale Socio- sanitario.

COMPETENZE

Saper interagire con prontezza in situazioni di vita quotidiana o professionali, su argomenti familiari e di immediata rilevanza, in modo corretto ed adeguato alla situazione. Saper argomentare correttamente e in maniera puntuale e dettagliata sulle problematiche relative all'handicap (Autismo, sindrome di Asperger e di Down) e alla normativa Italiana e del Regno Unito, sui processi di invecchiamento (genetici e socio- culturali), sull' ambiente e lo stile di vita dell'anziano. Saper trasporre testi scritti di argomento professionale dalla lingua inglese in italiano e viceversa.

ABILITÀ

Utilizzare la lingua e la micro- lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi ai fini di una corretta ed efficace descrizione degli argomenti oggetto di studio. Produrre e comprendere testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi Utilizzare strumenti multimediali per la produzione di materiale di tipo tecnico-professionale.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico ha posto come obiettivo primario l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso il potenziamento delle quattro abilità linguistiche fondamentali esercitate prevalentemente in modo integrato. Le lezioni sono state improntate alla partecipazione attraverso continui solleciti al dialogo e alla collaborazione attività nelle diverse attività del momento, privilegiando un approccio di tipo cooperativo (peer work e cooperative learning) alternato a momenti di studio in autonomia dei materiali proposti dalla docente. Gli argomenti specifici e settoriali di micro-lingua sono stati organizzati in moduli suddivisi in unità didattiche permettendo così agli studenti di lavorare in modo organizzato e flessibile. Sono state effettuate attività di recupero attraverso pause didattiche nel corso dell'anno scolastico

MATERIALI DIDATTICI

I sussidi didattici utilizzati sono:

- Libro di testo
- Internet
- materiale autentico
- materiale didattico adattato da altre fonti

SPAZI

Aula, laboratorio linguistico.

Spazi temporali dedicati alla trattazione dei contenuti: il monte ore curriculare è stato utilizzato in maniera equa, dedicandolo alla trattazione degli argomenti e alle verifiche scritte ed orali, al ripasso e all' approfondimento dei contenuti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto riguarda la valutazione in itinere e finale, si è tenuto conto di quanto segue: 1) il progresso rispetto alla situazione di partenza; l'analisi del contesto socio-culturale di provenienza; 3) la frequenza, la costanza nello studio, la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. Per quanto riguarda le verifiche orali si è tenuto conto delle capacità di comprensione/produzione linguistica: lettura e comprensione di testi scritti, ascolto e comprensione di testi e/o dialoghi in L2; colloqui orali; esposizione orale degli argomenti trattati. Le verifiche scritte basate sulla comprensione/produzione linguistica, sono state della seguente tipologia: prove strutturate (esercizi di word order and transformation, correct the mistake, gap, true/false and multiple choice tests); prove semi- strutturate (questionari a risposta breve o scelta multipla, quesiti a risposta aperta); attività di traduzione testuale e re-codificazione testuale (riassunto del testo). Per la valutazione globale sono stati dunque considerati i seguenti parametri: per la produzione orale: correttezza e accuratezza della pronuncia e dell'intonazione, fluency, conoscenza dei contenuti, adeguatezza del lessico.; per la produzione scritta: la conoscenza dei contenuti, l'adeguatezza del lessico, correttezza ortografica, grammaticale e sintattica.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Libro di testo: Patrizia Ravellino, G. Schinardi, E. Tellier "Growing into old old age"-Clitt, Zanichelli edizioni

Dealing with handicap- "The challenge"

Severe disabilities

- Autism spectrum
- Asperger's syndrome vs Autism
- Down syndrome

Growing old- "Healthy aging"

Definition and beginning of old age

- Myths about healthy aging
- Tips for sleeping well as people age
- Tips for eating well as people age

Minor problems of old age

- Depression and illness in older adults and the elderly
- Dementia vs depression in the elderly
- Normal memory loss vs dementia
- Aging and eyesight changes
- Aging and smell and loss
- Problems affecting taste
- How aging affects skin
- Aging changes in the bones, muscles and joints

Aging services

- Nursing homes
- Adult day care centre

UDA:"Le relazioni interpersonali nella società contemporanea"

La legge sulla disabilità in Italia e nel Regno Unito

"La relazione attraverso le varie forme di comunicazione"

I giovani e la comunicazione al tempo dei social network (Facebook, Tik-tok, Instagram)

Relationship and communication through literature

- **British history timeline:** from the Industrial Revolution to the Empire

Britain in the 20th. century

- **Communication and privacy: George Orwell-:** "Impossible privacy" **from "Nineteen Eighty –Four**

Per le esercitazioni prove INVALSI computer- based ed effettuate nei mesi di Gennaio e Febbraio si è utilizzato materiale disponibile in rete.

LA DOCENTE
Prof.ssa Mirella Lizzio

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA **DOCENTE: CRISTALDI GIUSEPPA**

CONOSCENZE

Conoscenza delle principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, il ruolo della religione nella società contemporanea in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, i nuovi scenari religiosi; dalla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione. L'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti e alla prassi di vita che essa propone e le nuove forme di responsabilità e di libertà apportate dalle nuove tecnologie dei New Media.

COMPETENZE

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Utilizzare con consapevolezza le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-sociali.

ABILITÀ

Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana in un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura. Individua sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

METODOLOGIA

Le varie tematiche sono state presentate tenendo sempre conto della situazione oggettiva della classe, della maturazione, dell'interesse degli alunni e della loro capacità critica. In particolare ci si è preoccupati di coinvolgere personalmente ciascun alunno, sviluppandone le capacità conoscitive, l'ascolto, l'intuizione. Particolare attenzione è stata posta al vissuto e alle fondamentali esigenze dell'adolescente all'insegna di un confronto rispettoso e costruttivo sempre aperto alle altre espressioni culturali e religiose. L'attività didattica si è basata su un approccio principalmente comunicativo e di comprensione affettiva, ponendo sempre l'attenzione sui disagi di alcuni più o meno manifesti.

MATERIALI DIDATTICI

I sussidi didattici utilizzati sono:

- Documenti del Magistero della Chiesa
- Bibbia
- LIM, PC, Internet
- Quotidiani
- materiale didattico opportunamente confezionato
- materiale didattico adattato da altre fonti

SPAZI
Aula, sala video.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
Nella valutazione si è tenuto conto principalmente della partecipazione e dall'interesse dimostrato nei confronti della disciplina durante le lezioni, nonché, della conoscenza dei contenuti, della capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e, infine, della capacità, dello studente, di rielaborazione critica dei contenuti acquisisti. Per le prove scritte ci si è avvalsi di questionari a scelta multipla o con risposte aperte e di cruciverba. La valutazione sommativa adottata costituisce la certificazione del livello di apprendimento degli alunni. Le valutazioni non numeriche, tipiche dell'Insegnamento della Religione Cattolica, corrispondono alle situazioni indicate nella tabella di riferimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

LA CONCEZIONE CRISTIANO-CATTOLICA DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

- Definizione di matrimonio nel Magistero della Chiesa
- La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea: unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso
- La posizione del Magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico
- "IF" di *Joseph Rudyard Kipling*

LA CHIESA NELL'ETA' CONTEMPORANEA: DAL VATICANO I ALLA RERUM NOVARUM

- La questione sociale e il conflitto tra le classi
- *Leone XXIII* e la Dottrina Sociale della Chiesa: *Enciclica Rerum Novarum*
- Principi della DSC

Il RAPPORTO DELLA CHIESA CON IL MONDO CONTEMPORANEO

- La Chiesa in dialogo con il mondo: *Papa Giovanni XXIII* e il *Concilio Vaticano II*
- Rapporti tra Chiesa e società moderna: Costituzione *Gaudium et Spes*

LA RELIGIONE OGGI: IL TEMA DELL'INCONTRO TRA LE RELIGIONI

- Libertà di pensiero, di coscienza e di religione
- Dialogo Ecumenico e Dialogo Interreligioso
- Decreto sull'Ecumenismo: *Unitatis Redintegratio*
- Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con religioni non cristiane: *Nostra Aetate*
- La post-secolarizzazione e la pluralità religiosa

I PROBLEMI DELL'ETICA CONTEMPORANEA

- La crisi della postmodernità e la crisi dei valori tradizionali
- Il tema della responsabilità e della libertà
- Il rifiuto della guerra: *Masters of War di Bob Dylan*
- Attivista per i diritti umani: *Malala Yousafzai*
- Uomo-natura un rapporto da riscrivere: *Greta Thunberg* e il potere della gioventù

L'AURA ELETTRONICA DELL'UOMO POSTMODERNO GLOBALIZZATO

- Etica e libertà in internet
- *Netiquette* ed etica *hacher*
- La Chiesa online: parabole e paraboliche
- L'iper-mercato delle religioni virtuali

LA DOCENTE
Prof.ssa Giuseppa Cristaldi

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE **DOCENTE: CARUSO BARBARA**

CONOSCENZE

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che quasi tutti gli allievi componenti il gruppo classe hanno raggiunto un livello di conoscenze degli argomenti trattati più che sufficiente, ad eccezione di un'alunna che invece non raggiunge risultati sufficienti. Un gruppetto ha raggiunto un livello di preparazione più che buono.

I livelli presenti sono dovuti a differenti gradi di preparazione degli alunni: alcuni hanno partecipato alle attività didattiche in modo continuo dimostrando sempre impegno e partecipazione, altri invece hanno lavorato in modo discontinuo, dimostrando un impegno non sempre costante.

COMPETENZE

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti nella programmazione, qualcuno ha dimostrato sempre grande interesse verso la disciplina e risulta possedere competenze e conoscenze linguistiche ottime.

Gli allievi hanno acquisito le seguenti competenze:

1. **multilinguistica**:

- la conoscenza di grammatica e vocabolario di lingue differenti;
- la capacità di comunicare in lingue differenti in forma orale e scritta utilizzando registrilinguistici adatti alle situazioni.

2. **In materia di consapevolezza ed espressione culturali**:

- la conoscenza di culture, modi di vivere e lingue differenti;
- la capacità di comprendere come le diverse culture si influenzano reciprocamente.

Alcuni allievi sono in grado di discutere su fatti, fenomeni, dati, ascoltando anche le posizionialtrui: sanno argomentare le proprie opinioni confrontandosi con punti di vista diversi. Sono inoltre capaci di produrre testi orali e scritti: brevi exposés, commentaires di media lunghezza.

Tre alunne si distinguono perché capaci di utilizzare in modo pertinente anche il linguaggio di settore.

ABILITÀ

La maggioranza degli allievi ha dimostrato di possedere discrete capacità di apprendimento per quel che riguarda la comprensione e la produzione di testi scritti e orali di media difficoltà(Livello B1).

Discreto è il livello di abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo).

METODOLOGIA

Il tipo di lezione privilegiata è stata quella interattiva e partecipata per far sì che gli allievi avessero un ruolo attivo nella discussione e rispondessero anche in modo critico.

Alcune lezioni hanno previsto poi la discussione-interrogazione e delle prove strutturate e semistrutturate.

MATERIALI DIDATTICI

Materiale multimediale, libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante per l'approfondimento di alcuni argomenti, Video da youtube, CD del libro di testo.

SPAZI
Aula, laboratorio linguistico.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA DIDATTICA IN PRESENZA
Compiti in classe, test di valutazione, prove semistrutturate (questionari V/F; choix multiple; libre réponse; réponse brève), commentaires, verifiche orali in itinere e sommative.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI
Libro di testo: "Enfants, Ados, Adultes"- Clitt

LANGAGE DE SECTEUR
- L'Autisme: diagnostic et prise en charge, méthodes éducatives et thérapies comportementales
- Autisme et musicothérapie
- Syndrome de Down : causes, diagnostic, complications, traitement et prévention
- Épilepsies: caractéristiques, causes et facteurs de risque, traitement, le sport
- La loi 102/2005 et ses innovations
- La Vieillesse: Sénescence, Sénilité
- Modalité de vieillissement, comportement face à la vieillesse, les pertes, la socialisation

HISTOIRE
- La Belle Epoque
- La lère Guerre Mondiale
- La bataille de Verdun
- La vie dans les tranchées
- Le Traité de Versailles

LITTÉRATURE
- Les mouvements littéraires du XIX et XX siècle:
- Le Romantisme et A. de Lamartine « Le Lac »
- Le Dandysme
- Le Symbolisme
- Ch. Baudelaire: La vie, les thèmes de prédilection de sa poésie, le style
- Les paradis artificiels
- « Les fleurs du Mal » - Poèmes analysés:
  Correspondances
  L'Albatros
  L'Invitation au voyage
  Spleen
  Énivrez-vous

LA DOCENTE

Prof.ssa Barbara Caruso

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO **DOCENTE: GRANATA GIUSEPPE**

OBIETTIVI

Conoscenze disciplinari:

- Funzionamento di alcune tipiche contabilità elementari e sezionali
- Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura
- Caratteristiche distintive delle società lucrative e delle imprese sociali
- L'attività della rsa
- Aree di attività delle banche
- I vari aspetti della gestione del personale

Competenze disciplinari:

- Leggere semplici registrazioni contabili, Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Saper distinguere le varie forme societarie e le diverse tipologie di imprese sociali
- Comprendere le attività svolte dalle rsa
- Comprendere il ruolo delle banche nel sistema economico
- Saper distinguere le problematiche che pone la gestione del personale

Abilità disciplinari:

- Interpretare le informazioni derivanti dal sistema informativo
- Spiegare gli elementi di differenziazione delle società lucrative e delle imprese sociali
- Analizzare la funzione sociale delle rsa
- Selezionare le operazioni bancarie più opportune
- Orientarsi nella gestione e amministrazione del personale

MODALITÀ DI LAVORO

- lezione frontale e partecipata per sollecitare la classe alla discussione e al confronto;
- problem solving per far sviluppare negli studenti la capacità di rielaborare la materia attraverso l'utilizzo di casi aziendali;
- presentazione di schemi riassuntivi degli argomenti.

STRUMENTI

Libro di testo, appunti, LIM, PC.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali.

Per la valutazione dell'esposizione orale si terrà conto dei seguenti descrittori:

- Competenza disciplinare;
- Capacità logiche e di calcolo;
- Abilità espositiva;
- Aderenza all'argomento proposto;
- Ricchezza argomentativi;
- Capacità di effettuare collegamenti e approfondimenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

UDA N. 1: Le relazioni interpersonali nella società contemporanea

- LE RILEVAZIONI AZIENDALI E IL BILANCIO D'ESERCIZIO
- LE SOCIETA' LUCRATIVE
- L'IMPRESA SOCIALE

UDA N. 2: La relazione attraverso le varie forme di comunicazione

- LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE
- IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI CON LE BANCHE
- LA GESTIONE DEL PERSONALE

IL DOCENTE
Prof. Giuseppe Granata

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE DOCENTE: PATANÈ MARIA

CONOSCENZE

- Norme regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture;
- Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali;
- La progettazione nei Servizi;
- Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso;
- Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati dell'utente;
- I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari;
- Orientamenti psicologici e psicoterapeutici, modalità d'intervento socio- assistenziale rapportate alle varie tipologie di utenze (minori, anziani, disabili, famiglie muti problematiche)

COMPETENZE:

Con riferimento alle Competenze professionali in uscita DM 92/18 Allegato C:
Competenze 1;7;9;10

Competenza in uscita 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita 7

Gestire azioni e informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita 9

Realizzare in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e /o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita 10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

ABILITÀ

Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'utente, riconoscendo gli elementi di qualità dei servizi presenti nel territorio, per orientare la persona alla loro fruizione.

METODOLOGIA

Ogni unità di apprendimento è stata introdotta mediante una conversazione dialogica e trattata in chiave critica, facendo spesso ricorso all'esperienza personale e al quotidiano di ciascuno onde permettere la partecipazione attiva alle lezioni e il coinvolgimento di tutti, ed è stata conclusa mediante esercitazioni mirate/compiti di realtà, attività laboratoriali, necessari all'attiva acquisizione delle competenze con particolare riferimento alle specificità del profilo professionale. Si è fatto ricorso a schemi e mappe concettuali, quale supporto visivo dei concetti fondamentali e al Role

playing quale metodologia più motivante e coinvolgente, nonché il brainstorming come metodologia propedeutica dell'attività laboratoriale. Tutte le attività sono state svolte in presenza, e sono state intervallate da pause didattiche, per consentire a ciascun studente di assimilare tutti i contenuti proposti, quelle pratiche si sono svolte prevalentemente in cooperative learning, per favorire il coinvolgimento di tutti e di ciascuno e l'apprendimento tra pari.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre al libro di testo si sono utilizzati schemi, sintesi, e materiali autoprodotti dal docente. Particolare attenzione è stata data all'attività laboratoriale, mediante la quale gli studenti hanno partecipato attivamente, rendendo il loro processo d'apprendimento significativo

SPAZI

Contesto classe e laboratorio di metodologie operative.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Tipologie di verifiche orali

- interrogazioni sommative
- interventi, dialogo
- esposizione di argomenti concordati

Tipologie di verifiche pratiche

esercitazioni di laboratorio

Si è tenuto conto della griglia di valutazione complessiva stabilita nel Dipartimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Libro di testo: Percorsi di Metodologie operative 3,4,5. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Carmen Gatto

Ripasso pre-requisiti:

- Corso di studio
- Concetto di empatia/dispatia
- La progettazione
- Le figure professionali

Modulo 1

- Le relazioni d'aiuto: Rogers e le caratteristiche fondamentali del processo terapeutico;
- Le Istituzioni nelle relazioni d'aiuto
- La presa in carico del paziente.
- La relazioni d'aiuto nei minori: servizi e interventi socio assistenziali nei confronti dei nuclei familiari e dei minori quali: asilo nido, ludoteca, centri ricreativi estivi, centro di prima accoglienza per minori, clownterapia e pet terapia.
- Visione di una scheda tipo, per la realizzazione di un progetto da attivare in un Centro di integrazione sociale.
- Spiegazione e svolgimento di un caso professionale relativo all'infanzia
- Approfondimento dei centri ricreativi estivi e delle figure professionali ad esso collegati.

Modulo 2

- Le relazioni d'aiuto nell'anziano: concetto di autosufficiente, parzialmente autosufficiente, non autosufficiente.
- Servizi e interventi socio assistenziali nei confronti della terza età e alle loro famiglie.
- La presa in carico dell'anziano, l'ASL, l'Assistenza economica, l'RSA, la casa di riposo.

L'Assistenza domiciliare, l'Assistenza domiciliare integrata.

- Spiegazione e svolgimento di un caso professionale relativo agli anziani.

Modulo 3

- Le relazioni d'aiuto per i disabili: OMS, definizione di menomazione, disabilità ed handicap;
- Le cause della disabilità;
- Servizi e interventi socio assistenziali nei confronti della disabilità;
- Dall'esclusione all'inclusione: legge n. 517/1977; legge quadro 104/1992; I BES;
- Interventi a sostegno della disabilità: centri socio educativi, centri socio-occupazionali, centri residenziali per disabili.
- Il centro diurno e le attività laboratoriali ad esso collegate.
- Spiegazione e svolgimento di un caso professionale relativo alla disabilità.

Modulo 4: ANCORA DA SVOLGERE

La relazione d'aiuto per le categorie svantaggiate e protette

- **Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di soggetti con disagio psichico, immigrati, e particolari categorie svantaggiate.**

ATTIVITÁ LABORATORIALE

- ATTIVITA' GRAFICHE PITTORICHE;
- ATTIVITA' MANIPOLATIVE;
- TECNICHE DI ANIMAZIONE.

LA DOCENTE

Prof.ssa Maria Patanè

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE **DOCENTE: CANNAVÒ LUCIA**

CONOSCENZE: Apparato cardio-circolatorio, il cuore e il suo funzionamento. L'apparato respiratorio e i benefici di una buona respirazione. La comunicazione non verbale e la prossemica. I benéfici effetti dell'attività motoria a livello psico-fisico, per il sistema immunitario, per il metabolismo. L'allenamento aerobico.

COMPETENZE: La classe ha acquisito le competenze riguardo: il fair play, nello sport e nella vita; il mantenimento dello stato di salute, benessere, sicurezza e prevenzione; partecipazione e collaborazione per il perseguimento di obiettivi; comunicare e decodificare messaggi verbali e non verbali; capacità di progettare il proprio miglioramento psico-fisico.

ABILITÀ: Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive; mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita; interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, professionismo, scommesse); assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso; scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare l'efficienza psicofisica; adottare comportamenti funzionali alla sicurezza in tutti gli ambiti (casa, lavoro, trasporti e svago); applicare le procedure del primo soccorso; assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia dell'ambiente; scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.

METODOLOGIA

Lezione frontale, lavori di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI

Materiale didattico fornito dal docente, video, filmati e power point utilizzando la LIM

SPAZI

Le attività pratiche sono state svolte nella palestra e negli spazi all'aperto dell'Istituto scolastico.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione scaturisce dall'osservazione dei miglioramenti relativi ai livelli di partenza e tiene conto anche alle modalità di partecipazione, dell'abbigliamento ginnico e della presenza.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

- Conoscenza delle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e primo soccorso.
- I benefici dell'attività motoria a livello psico-fisico, per il sistema immunitario, per il metabolismo.
- La dieta mediterranea e la piramide dell'attività fisica.
- Cenni sul doping.
- Il sistema nervoso.
- Nozioni di Traumatologia.
- Droghe e sostanze stupefacenti.
- La regolamentazione della pallavolo ed i fondamentali.
- Il nuoto, i diversi stili.
- Atletica leggera, le specialità.
- Il Calcio, le regole.

LA DOCENTE
Prof.ssa Cannavò Lucia

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA DOCENTE: SAVOCA DOMENICA CARMELA

CONOSCENZE

UNITA' 1

PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Le diverse teorie sulla personalità: S. Freud, G. Jung
- L'approccio sistemico-relazionale
- L'approccio non direttivo di Rogers
- Dalle teorie psicologiche alla pratica in ambito socio-sanitario, il concetto di bisogno
- La differenza tra psicologia clinica e psicoterapie

UNITA' 2

METODI DI ANALISI E DI RICERCA PSICOLOGICA

- Tecniche osservative di raccolta dei dati
- Procedure non osservative di raccolta dei dati

UNITA' 3

LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Il lavoro in ambito socio-sanitario
- La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio sanitario

UNITA' 4

L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMIGLIARI E SUI MINORI

- Il maltrattamento psicologico in famiglia(La violenza assistita)
- Il concetto di violenza assistita e le possibili conseguenze
- L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per minori in situazione di disagio

UNITA' 5

L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

- Classificazione delle demenze
- La demenza di Alzheimer, le demenze vascolari e la demenza a Corpi di Lewy
- I trattamenti delle demenze
- Caratteristiche e strategie della ROT formale e della ROT informale
- Caratteristiche e attività della terapia occupazionale
- L'intervento sugli anziani: dove e come

UNITA' 6

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Le disabilità più frequenti: ambito cognitivo, linguistico e motorio, ambito sociale e della personalità
- I sintomi dell'ADHD, i criteri diagnostici e il decorso
- L'analisi dei comportamenti problema e i possibili interventi

- Il trattamento individuale e famigliare nell'ADHD
- L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come

UNITA' 7
L'INTERVENTO SUI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI E ALCOLDIPENDENTI
- Che cos'è la droga
- La classificazione delle droghe
- Il DSM-IV-TR: I disturbi correlati a sostanze
- Gli effetti della dipendenza da sostanze
- Droga e adolescenza
- La dipendenza da alcol: tipi di bevitori e gli effetti dell'abuso di alcol
- L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcol dipendenti: dove e come

UNITA' 8
INTEGRAZIONE SOCIALE, A SCUOLA E NEL LAVORO
- Verso una scuola inclusiva
- Inserimento, integrazione e inclusione

AGENDA 2030
- Che cos'è l'Agenda 2030
- Approfondimento punto 4: educazione di qualità, inclusiva e paritaria

COMPETENZE
- Realizzare azioni a sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, progettando un piano di intervento individualizzato
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale

ABILITÀ
- Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario
- Operare un confronto tra i diversi trattamenti terapeutici al disagio psichico
- Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario riconoscendone i compiti specifici
- Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni dellavittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi
- Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento
- Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi
- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze
- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani
- Riconoscere le principali compromissioni che caratterizzano una disabilità intellettiva

- Riconoscere i comportamenti problema e le principali manifestazioni dell'ADHD
- Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti affetti da ADHD e per i loro famigliari
- Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili
- Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti
- Riconoscere gli effetti che la dipendenza provoca sia sulla persona sia sui suoi famigliari

METODOLOGIA
Brainstorming Lezione partecipata Lezione multimedialeAnalisi del caso

MATERIALI DIDATTICI
Libro di testo, risorse multimediali (spezzoni di film e trasmissioni televisive, documentari, documenti per approfondimenti)

SPAZI
Aula scolastica

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
La valutazione formativa si è basata sulle griglie di valutazione. La valutazione sommativa ha considerato anche la partecipazione, la qualita delle osservazioni, la capacità di collegamento delle tematiche svolte e la capacità di porsi in chiave critica con le varie tematiche professionali. Il profitto raggiunto da ogni allievo è stato espresso in forma numerica con la scala decimale.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

UNITA' 1
PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO
- Le diverse teorie sulla personalità: S. Freud, G. Jung
- L'approccio sistemico-relazionale
- L'approccio non direttivo di Rogers
- Dalle teorie psicologiche alla pratica in ambito socio-sanitario, il concetto di bisogno
- La differenza tra psicologia clinica e psicoterapie

UNITA' 2
METODI DI ANALISI E DI RICERCA PSICOLOGICA
- Tecniche osservative di raccolta dei dati
- Procedure non osservative di raccolta dei dati

UNITA' 3
LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO
- Il lavoro in ambito socio-sanitario
- La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio sanitario

UNITA' 4
L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMIGLIARI E SUI MINORI
- Il maltrattamento psicologico in famiglia(La violenza assistita)
- Il concetto di violenza assistita e le possibili conseguenze
- L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per minori in situazione di disagio

UNITA' 5
L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI
- Classificazione delle demenze
- La demenza di Alzheimer, le demenze vascolari e la demenza a Corpi di Lewy
- I trattamenti delle demenze
- Caratteristiche e strategie della ROT formale e della ROT informale
- Caratteristiche e attività della terapia occupazionale
- L'intervento sugli anziani: dove e come

UNITA' 6
L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI
- Le disabilità più frequenti: ambito cognitivo, linguistico e motorio, ambito sociale e della personalità
- I sintomi dell'ADHD, i criteri diagnostici e il decorso
- L'analisi dei comportamenti problema e i possibili interventi
- Il trattamento individuale e famigliare nell'ADHD
- L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come

UNITA' 7
L'INTERVENTO SUI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI E ALCOLDIPENDENTI

- Che cos'è la droga
- La classificazione delle droghe
- Il DSM-IV-TR: I disturbi correlati a sostanze
- Gli effetti della dipendenza da sostanze
- Droga e adolescenza
- La dipendenza da alcol: tipi di bevitori e gli effetti dell'abuso di alcol
- L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcol dipendenti: dove e come

UNITA' 8
INTEGRAZIONE SOCIALE, A SCUOLA E NEL LAVORO

- -Verso una scuola inclusiva
- -Inserimento, integrazione e inclusione

AGENDA 2030

- Che cos'è l'Agenda 2030
- Approfondimento punto 4: educazione di qualità, inclusiva e paritaria

LA DOCENTE
Prof.ssa Domenica Carmela Savoca

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: SAMPERI MARIANO ROSARIO

CONOSCENZE

La classe, ad eccezione di alcuni alunni, ha rivelato sin dall'inizio un buon interesse per la materia, sia perché formata da elementi eterogenei più maturi e perciò impegnati verso gli argomenti trattati e sia perché il percorso per quattro anni con lo stesso docente ha permesso ad alcuni alunni di colmare le proprie lacune e ad altri di approfondire gli argomenti trattati.

Certamente la disponibilità dell'insegnante, nonché la sua comprensione, ha aiutato i ragazzi notevolmente.

COMPETENZE

Non sempre si sono ottenuti i risultati voluti, date le diverse capacità degli alunni e il loro diverso impegno; nel complesso comunque la classe rivela una discreta preparazione accompagnata da un altrettanto discreto rendimento.

Il profitto conseguito è ovviamente vario, ma nel complesso soddisfacente.

ABILITÀ

Essere in grado di organizzare il materiale raccolto e di elaborarlo in base alle problematiche da affrontare, utilizzare la terminologia appropriata, possedere dimestichezza nell'applicare le conoscenze acquisite, effettuare legami concettuali tra gli argomenti studiati, sviluppare le capacità di analisi, sintesi e riorganizzazione logica dei contenuti disciplinari.

METODOLOGIA

Con entusiasmo e umiltà, fin dall'inizio mi sono adoperato al fine di mantenere un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca con i discenti, cercando di creare un'atmosfera di cordialità e d'intesa, al fine di favorire un sereno e proficuo svolgimento delle lezioni.

Ho motivato i ragazzi, incoraggiandoli per i loro successi, senza eccedere negativamente sugli "incidenti" di percorso, facendo cogliere il senso e il valore dell'impegno e del sacrificio finalizzato a qualcosa di utile per se e per gli altri.

MATERIALI DIDATTICI

Lo sviluppo dei moduli si è articolato attraverso lezioni frontali, partecipative, al fine di introdurre i concetti chiave, colloqui individuali e collettivi, al fine di consolidarne le abilità operative acquisite.

SPAZI

Lo spazio utilizzato per lo svolgimento dell'attività didattica è stata la classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto concerne il primo quadrimestre sono state effettuate verifiche formative e sommative svolte non solo ai fini valutativi, ma soprattutto per far acquisire, attraverso esercitazioni, una maggiore padronanza del calcolo.

La valutazione, attuata per misurare il grado di apprendimento in relazione agli obiettivi fissati in sede di programmazione e per valutare l'operato del docente al fine di programmare eventuali interventi correttivi in itinere, si è concretizzata, per il primo quadrimestre, nell'attribuzione di un giudizio scaturito dalle verifiche sommative effettuate attraverso una griglia predisposta a tal uopo, mentre per il secondo

quadrimestre si è tenuto conto della partecipazione costante dell'allievo, nonché al lavoro svolto durante la lezione.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

1) I Limiti
- il limite per x che tende ad un numero finito;
- il limite per x che tende all'infinito;
- la forma indeterminata;
- la regola di Ruffini;
- la risoluzione della forma indeterminata con la trasformazione dell'equazione di 2° grado;

2) Le Derivate
- le regole fondamentali di derivazione;
- le derivate di alcune funzioni elementari;
- le derivate della funzione prodotto e della funzione quoziente;
- le derivate di una funzione composta;
- il Teorema di De Hospital.

IL DOCENTE
Prof. Mariano Rosario Samperi

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA DOCENTE: VASSALLO MARILISA

CONOSCENZE

UDA n. 1: Il bambino nell'età evolutiva. Disturbi del comportamento nell'infanzia (collegata all'UDA trasversale: "Le relazioni interpersonali nella società contemporanea")
Gli aspetti fondamentali e caratteristiche basilari relative alla condizione di benessere psicofisico sociale.
Gli aspetti fondamentali e caratteristiche basilari delle fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva.
Aspetti fondamentali delle problematiche sanitarie specifiche del minore.
Aspetti fondamentali della gestione di progetti sociali e di animazione.
Principali problematiche sanitaria specifiche dell'età evolutiva.

UDA n. 2: I diversamente abili (collegata all'UDA trasversale: "Le relazioni interpersonali nella società contemporanea") (collegata all'UDA di educazione civica: "Danni da alcool e fumo")
Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari e caratteristiche del primo soccorso.
Aspetti psicobiologici di alcuni tipi di disabilità.
Aspetti fondamentali della prevenzione.
Organizzazione dei servizi sociali e sanitari.
Principali modalità e procedure di intervento su persone con disabilità e problematiche della terminalità e del fine vita.
Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.

UDA n. 3: La senescenza. Le sindromi neurodegenerative (collegata all'UDA trasversale: "La relazione attraverso varie forme di comunicazione")
Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione.
Problematiche sanitarie specifiche dell'anziano.
Principali interventi di educazione alla salute rivolte agli utenti ed ai loro familiari.
Aspetti psicobiologici di alcuni tipi di infermità.
Organizzazione dei servizi sociali e sanitari.
Principali modalità e procedure di intervento sugli anziani e strumenti di ausilio negli ambienti di vita.

UDA n. 4: Bisogni socio sanitari e servizi per disabili, anziani e nel disagio psichico – Servizio Sanitario Nazionale della Regione Sicilia – Educazione alla salute ed elaborazione di un progetto di intervento (collegata all'UDA di educazione civica: "Prevenzione e danni caudati dalle droghe")
Concetto di bisogno ed organizzazione dei servizi socio sanitari.
Aspetti fondamentali della rilevazione dei bisogni nell'anziano.
Caratteristiche basilari della rilevazione dei bisogni nel disabile.
Aspetti fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale e della Regione Sicilia.
Caratteristiche fondamentali del concetto di salute e prevenzione.
Aspetti fondamentali di un progetto di prevenzione all'uso di droghe.
Aspetti fondamentali di un progetto di educazione alla salute, tramite prevenzione su patologia.

COMPETENZE

Con riferimento al DM 92/18, le competenze di riferimento in uscita acquisite sono le seguenti.

Competenza in uscita n°1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con I principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare I fatti e orientare I propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza in uscita n°8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza in uscita n°9: Riconoscere I principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Con riferimento al DM 92/18, le competenze professionali acquisite sono le seguenti.

Competenza in uscita n°4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più attività quotidiane.

Competenza in uscita n°5: Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n°6: Curare l'allestimento di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n.8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni.

ABILITÀ

Gli obiettivi realizzati in termini di abilità sono stati i seguenti:

imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.

Nello specifico, con riferimento al DM 92/18, le abilità acquisite sono le seguenti.

- Riconoscere le tipologie di disabilità.
- Distinguere i principali stati patologici.
- Saper riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali.
- Contribuire con proposte e iniziative nella predisposizione e attuazione dei Piani Assistenziali individualizzati.
- Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia.
- Saper individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
- Saper adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.
- Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie.
- Saper valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.

Inoltre, è stato possibile realizzare l'obiettivo di acquisizione di comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

METODOLOGIA

La comunicazione dei contenuti è stata attuata tramite lezione interattiva, nell'ambito della didattica innovativa, con l'ausilio di audio, video, mappe concettuali e sintesi predisposte in formato multimediale, ma anche tramite didattica frontale con l'ausilio della lavagna e della LIM.
Al fine di coinvolgere gli studenti in un'azione partecipata e partecipativa è stata attuata una didattica attiva e creativa con l'utilizzo della flipnet, cooperative learning, learning by doing, project work, brain storming, problem solving e role playing.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo
ebook
Siti web accreditati
Video e programmi scientifici divulgativi
Presentazioni didattiche scientifiche
LIM
Dispense fornite dal docente

SPAZI

Aula, sala video

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le verifiche sono state attuate sia con colloqui orali sia con prove scritte strutturate e semi-strutturate che hanno previsto anche la risoluzione di casi clinici.
La valutazione è stata attuata secondo i criteri indicati nella programmazione annuale del docente in conformità con le griglie proposte ed approvate dal Collegio docenti.
I criteri hanno preso in considerazione le abilità espositive, la padronanza del linguaggio scientifico e tecnico specifico, la correttezza delle informazioni, la capacità di sintesi, l'organizzazione logica dei contenuti, la capacità di collegamento tra gli argomenti, il metodo di lavoro e l'evoluzione del processo di apprendimento.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI GIÀ SVOLTI E DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Libro di testo: Antonella Bedendo "Igiene e cultura medico-sanitaria" vol. B della casa editrice Poseidonia.

Il programma di seguito ripartito, articolato in UDA, è stato svolto in presenza.

UDA n. 1: Il bambino nell'età evolutiva. Disturbi del comportamento nell'infanzia
(collegata all'UDA trasversale: "Le relazioni interpersonali nella società contemporanea")

- Patologie infantili
- Disturbi del comportamento nell'infanzia (Nevrosi, Enuresi/encopresi, Disturbi della comunicazione e dell'apprendimento)
- Bullismo
- Depressione infantile
- Autismo infantile
- Interventi e servizi territoriali

UDA n. 2: I diversamente abili (collegata all'UDA trasversale: "Le relazioni interpersonali nella società contemporanea") (collegata all'UDA di educazione civica: "Danni da alcool e fumo")

- Definizione di diversamente abile; Tipi e cause di disabilità
- Ritardo mentale
- Paralisi cerebrale infantile
- Distrofia muscolare
- Epilessie
- Spina bifida
- "Danni da alcool e fumo" (Ed. civica)

UDA n. 3: La senescenza. Le sindromi neurodegenerative (collegata all'UDA trasversale: "La relazione attraverso varie forme di comunicazione")

- Invecchiamento di organi e apparati
- Malattie cardiovascolari; Cardiopatie ischemiche; Malattie cerebrovascolari
- BPCO e enfisema polmonare; Tumore polmonare
- Cenni sul cancro del colon e del retto
- Cenni sulle patologie dell'apparato urinario
- Sindromi neurodegenerative (Malattia di Parkinson e malattia di Alzheimer)

UDA n. 4: Bisogni socio sanitari e servizi per disabili, anziani e nel disagio psichico – Servizio Sanitario Nazionale della Regione Sicilia – Educazione alla salute ed elaborazione di un progetto di intervento (collegata all'UDA di educazione civica: "Prevenzione e danni caudati dalle droghe")

- Le figure professionali
- Legislazione sanitaria
- Servizi assistenziali; Piano assistenziale individualizzato; Maltrattamenti psicofisici rivolti a pazienti non autosufficienti
- Supporti alla senescenza
- "Prevenzione e danni caudati dalle droghe" (Ed. civica)

LA DOCENTE
Prof.ssa Marilisa Vassallo

ALLEGATO 2

A. TABELLA CRITERI DOCIMOLOGICI DI VALUTAZIONE
B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
C. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (D.M. 164 del 15/06/2022)
E. D. LGS. 61/2017 - ALLEGATO A

ALLEGATO 2/A

TABELLA CRITERI DOCIMOLOGICI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riporta la tabella dei criteri docimologici di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti dell'IISS di Riposto, con i livelli di preparazione e di conoscenze, abilità e competenze corrispondenti.

VOTO/ livello competenze	RENDIMENTO	DESCRITTORI	
10/9 Avanzato	Eccellente Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
		Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
8 Intermedio	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
		Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
7 Intermedio	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
6 Base	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
		Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
		Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
		Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.

5 Base	Insufficiente in maniera lieve	Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
		Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
≤ 4	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
		Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (DPR n. 122 del 22/06/2009).

In riferimento alla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

a) **conoscenze** intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
b) **abilità** intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi. Esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
c) **competenze** intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento, il *life long learning*.

Si tiene conto sia della valutazione di prodotto, espressa in decimi, sia della valutazione e certificazione delle competenze espressa con le lettere A (avanzato), I (intermedio), B (base).

La valutazione, in quest'ottica, diventa fattore di qualità dell'insegnamento e dell'azione educativa e didattica. Alla tradizionale funzione sommativa - volta ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze con riferimento solo al prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento - deve quindi accompagnarsi la valutazione formativa, volta a sostenere e potenziare il processo di apprendimento dello studente.

Essa ha tenuto conto di tutte quelle informazioni che contribuiscono a sviluppare nello studente le capacità di autovalutazione e di auto orientamento, concentrandosi anche sul processo. Si indicano, di seguito, gli indicatori di competenza (processi):

a) autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
b) relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
c) partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

d) responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
e) flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
f) consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

ALLEGATO 2/B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Di seguito la griglia di valutazione del comportamento con preciso riferimento a quanto contenuto nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Voto	Descrittori
10 (dieci)	Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime piena coscienza e assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica; atteggiamento leale e generoso nei confronti dei compagni; accurato rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; continuo e consapevole perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza, in fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche.
9 (nove)	Lodevole rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime una consapevole assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa e propositiva alla vita della comunità scolastica; attento rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; costante perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
8 (otto)	Rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; attiva partecipazione e assunzione delle proprie responsabilità nella vita della comunità scolastica; costante rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
7 (sette)	Discreto rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; pratica quotidiana di tutti i fondamentali doveri scolastici, pur con eventuali richiami verbali in presenza di non gravi inadempienze; rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; saltuari episodi di ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate e mancanza di puntualità nelle giustificazioni; adesione ai valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; considerazione delle altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme.

6 (sei)	Sufficiente rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole ordinarie (ad es. assenze ripetute, ritardi sistematici, numerosi episodi di ingressi posticipati e uscite anticipate, rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi, uso non corretto degli spazi, dei macchinari, delle strutture e dei sussidi didattici, etc.); mancato rispetto e/o comportamento scorretto nei confronti delle persone, tale comunque da non violare la dignità delle stesse; episodico mancato rispetto del patrimonio scolastico; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme; presenza di sanzioni disciplinari non superiori all'allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.
5 (cinque)	Violazione delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a giorni 15, in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, per i quali lo stesso non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel proprio comportamento (art.4 D.M. n.5 del 16/01/2009): ▪ atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, verbale, percosse, ingiurie e calunnie infamanti, anche per via telematica) e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle componenti scolastiche, specie a causa dell'infrazione delle disposizioni di sicurezza (ad es. allagamento, incendio, distribuzione di sostanze tossiche o stupefacenti, etc.); ▪ atti di violenza che compromettono la civile convivenza e il normale svolgimento dell'attività scolastica (ad es. danneggiamenti vandalici, procurato allarme, azioni di sabotaggio informatico, etc.); ▪ atteggiamenti di prevaricazione e/o di bullismo nei confronti dei compagni; ▪ comportamenti tali da determinare allarme a livello sociale (ad es. propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio e/o incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali, ideologiche o religiose). Il voto 5 (cinque) comporta la non ammissione alla classe successiva, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio. Anche tale valutazione deve, comunque, avere valenza educativa e non solo punitiva (art.1 del D.M. n.5 del 16/01/2009), nonché essere finalizzata al recupero dello studente (D.P.R. 235 del 21/11/2007).

L'attribuzione dei voti indicati nella griglia di valutazione del comportamento non richiede necessariamente la simultanea presenza di tutti i comportamenti descritti. Sarà il consiglio di classe a valutare l'entità dell'infrazione commessa anche in rapporto alla frequenza. La finalità della valutazione del comportamento è sempre formativa e deve accompagnarsi ad interventi educativi attivati in sinergia con la famiglia dello studente.

ALLEGATO 2/C

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI/OBIETTIVI
≤ 4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti
5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza e con il supporto del docente	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di frequenti richiami e sollecitazioni degli adulti
6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente	L'alunno mette autonomamente in atto le abilità connesse ai temi trattati in casi semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e con lo stimolo degli adulti mostra capacità di riflessione in materia.
7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi	L'alunno mette autonomamente in atto le abilità connesse ai temi trattati in contesti noti e con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra autonoma capacità di riflessione in materia.
8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette autonomamente in atto le abilità connesse ai temi trattati con buona pertinenza	L'alunno adotta dentro e fuori la scuola comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra autonoma capacità di riflessione in materia argomentando le proprie riflessioni personali
9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette autonomamente in atto le abilità connesse ai temi trattati con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali	L'alunno adotta regolarmente dentro e fuori la scuola comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra autonoma capacità di riflessione in materia argomentando le proprie riflessioni personali, mostra capacità di rielaborazione delle questioni trattate
10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa	L'alunno mette autonomamente in atto le abilità connesse ai temi trattati con buona pertinenza e	L'alunno adotta sempre dentro e fuori la scuola comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra autonoma capacità di riflessione in materia argomentando le proprie

	recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	completezza, apportando contributi personali e originali	riflessioni personali, mostra capacità di rielaborazione delle questioni trattate, propone attività di miglioramento

ALLEGATO 2/D

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		**Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10**	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: – non ne rispetta alcuno (2) – li rispetta in minima parte (4) – li rispetta sufficientemente (6) – li rispetta quasi tutti (8) – li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: – minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) – scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) – sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) – adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) – buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: – diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) – una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) – una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) – una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) – una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: – l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) – la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) – una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) – un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) – una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale **Punti 15**		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) – un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **Punti 15**		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) – una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				**TOT../100**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		**Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto** Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale **Punti 15**		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **Punti 15**		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOT..../100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		**Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Punti 10**	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	- ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale **Punti 15**		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **Punti 15**		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOT.../100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (D.M. 164/2022)

Tipologia B

Indicatore	Descrittore	Punteggio max per ogni indicatore (Tot. 20)	Punteggio attribuito
Indicatore 1 Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	1.Usa un lessico semplice ed in parte improprio tale da compromettere il significato dei messaggi 2.Usa un lessico semplice, corretto e sommariamente adeguato 3.Usa un lessico semplice, corretto e adeguato 4.Usa un lessico, ricco, appropriato ed incisivo	(Pmax = 4)	
Indicatore 2 Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	1.Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva non del tutto coerente ai bisogni dei destinatari. 2.Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, funzionale e in parte rispondente ai bisogni dei destinatari 3.Pianifica le azioni da realizzare secondo una struttura logico espositiva corretta, funzionale e rispondente ai bisogni dei destinatari	(Pmax = 3)	
Indicatore 3 Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	1.Le conoscenze mostrate non risultano rispondenti 2.Le conoscenze mostrate risultano parziali 3.Le conoscenze mostrate risultano pertinenti 4.Le conoscenze mostrate risultano complete 5.Le conoscenze mostrate risultano complete e esaurienti	(Pmax = 5)	
Indicatore 4 Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	1.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano non adeguate e incerte 2.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano frammentarie 3.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano incomplete e incerte 4.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano in parte incomplete e incerte 5.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano essenziali ma incerte 6.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano adeguate 7.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano complete 8.Le competenze finalizzate alla redazione dell'elaborato di tipologia (A;B;C;D) risultano complete ed adottate con personalizzazione e spirito critico	(Pmax = 8)	

ALLEGATO 2/E

D. LGS 61/2017 - ALLEGATO A

Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

Premessa

I percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.) sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente Allegato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo.

1. Identità dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/2005, finalizzato:
   - ad una crescita educativa, culturale e professionale;
   - allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
   - all'esercizio della responsabilità personale e sociale.
b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.
I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nellasocietà della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.
Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi
I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:
- ✓ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e deisuoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in

rete;

- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- ✓ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ✓ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ✓ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- ✓ acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- ✓ valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- ✓ riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- ✓ sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- ✓ conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

2. Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;
b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Il percorso è organizzato sulla base del «Progetto formativo individuale», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al punto 1 e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione allatutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
q) definizione di un sistema di orientamento».

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di cui al punto 1.1.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. È, quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescentedal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.
L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formativedegli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiavedi lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.
L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:
- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.
Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previstodal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.

ALLEGATI RISERVATI ALLA COMMISSIONE

ALLEGATO 3

ELENCO CANDIDATI

	Cognome e Nome	Classe di provenienza
1	ARCIDIACONO FRANCESCA PIA	4A
2	BONANNO RAMONA	4B
3	BONAVENTURA MARIA	4B
4	COCO MARIAPIA	4B
5	DE NATALE SILVIA SERENA	4A
6	DI PAOLA CHIARA	4B
7	FALCONE GIORGIA FRANCESCA	4A
8	FICHERA DENNY	4A
9	FIDENTE NATASHA PIA	4B
10	FINOCCHIARO MICHELLE ALFINA	4B
11	LICCIARDELLO MATTIA	5A
12	LIOTTA ANDREA	4A
13	MESSINA NELLY	4B
14	MUSMECI GIOVANNA IVANA	4A
15	PATTI SABRINA	4B
16	RACITI FRANCESCA	4B
17	RACITI GIADA	4A
18	RAGONESI MARTINA ALFIA PIA	4A
19	RAMPOLLA CLELIA	4A
20	RAO SIMONA	4A
21	STERRANTINO CETTINA ROSA	4A
22	STIVALA DENISE FRANCESCA	4A
23	VECCHIO DARIO	4A
24	ZAGARI GIUSY	4B

ALLEGATO 4

PROSPETTO RIEPILOGATIVO RELATIVO AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

A.S. 2022/2023

CLASSE VA IPSSAS "A. OLIVETTI" TUTOR PCTO: PROF.SSA CARUSO BARBARA

DETTAGLIO ORE DI PCTO A.S. 2022-2023
(dal settembre 2022 al 15 maggio 2023)

	Orienta Sicilia-Aster Sicilia ore 4	Conferenza FIDAPA: "In nome della madre" ore 3	Conferenza: "Violenza di genere" ore 2	Sc. Infanzia Paritaria 'Il Paese delle Meraviglie" ore 48	Casa di riposo "Villa delle Rose"19 ore *IN CORSO DI SVOLGIMENTO	Totale
Arcidiacono Francesca P.	4	3	2	47		56
Bonanno Ramona	4	3	2	35		44
Bonaventura Maria	4	0	2	47		53
Coco MariaPia	4	3	2	45 h 30 m		54 h 30 m
De Natale Silvia S.	4	3	2	41		50
Di Paola Chiara	4	3	2	41		50
Falcone Giorgia F.	4	3	2	47		56
Fichera Denny	4	3	2	31 h 30 m		40 h 30 m
Fidente Natasha	4	3	2	44 h 30 m		53h 30 m
Finocchiaro Michelle A.	4	3	0	16 h 30 m		23 h 30 m
Liotta Andrea	4	3	2	39 h 30 m		48 h 30 m
Messina Nelly	4	3	2	37		46
Musmeci Giovanna I.	4	3	2	29		38
Patti Sabrina	4	3	2	46		55
Raciti Francesca	4	3	2	45		54
Raciti Giada	4	3	2	47		56
Ragonesi Martina A. P.	4	3	2	46		55
Rampolla Clelia	4	3	2	35		44
Rao Simona	4	3	2	46 h 30 m		55 h 30 m
Sterrantino Cettina	4	3	2	41 h 30 m		50 h 30 m
Stivala Denise	0	3	2	44 h 30 m		49 h 30 m
Vecchio Dario	4	3	2	39 h 30 m		48 h 30 m
Zagari Giusy	4	3	2	41		50

* Le attività di PCTO relative alla Casa di riposo "Villa delle Rose" sono in corso di svolgimento e si concluderanno in data 26/05/2023.

RIEPILOGO ORE DI PCTO

ANNI SCOLASTICI 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023

Alunno	A.S. 2019/20 2^ anno di corso	A.S. 2020/21 3^ anno di corso	A.S. 2021/22 4^ anno di corso	A.S. 2022/23 5^ anno di corso	TOT. ore
ARCIDIACONO FRANCESCA P.	27	65	40	56	**188**
BONANNO RAMONA	27	57	38	44	**166**
BONAVENTURA MARIA	27	60	38	53	**178**
COCO MARIAPIA	27	60	38	54 h 30 m	**179 h 30 m**
DE NATALE SILVIA S.	17	65	40	50	**172**
DI PAOLA CHIARA	27	60	38	50	**175**
FALCONE GIORGIA F.	10	50	40	56	**156**
FICHERA DENNY	12	65	37	40 h 30 m	**154h 30 m**
FIDENTE NATASHA	27	57	38	53 h 30 m	**175 h 30 m**
FINOCCHIARO MICHELLE A.	27	60	38	23 h 30 m	**148 h 30 m**
LIOTTA ANDREA	FREQUENTAVA ALTRO ISTITUTO	60	41 (RECUPERO EFFETTUATO NELL'A.S. 22/23) PRESSO Scuola dell'Infanzia Paritaria "Il Paese delle Meraviglie"	48 h 30 m	**149 h 30 m**
MESSINA NELLY	27	60	38	46	**171**
MUSMECI GIOVANNA I.	27	58	40	38	**163**
PATTI SABRINA	27	55	37	55	**174**
RACITI FRANCESCA	27	55	38	54	**174**
RACITI GIADA	17	61	40	56	**174**
RAGONESI MARTINA A. P.	23	65	40	55	**183**
RAMPOLLA CLELIA	27	65	40	44	**176**
RAO SIMONA	8	60	40	55 h 30 m	**163 h 30 m**
STERRANTINO CETTINA R.	23	65	40	50 h 30 m	**178 h 30 m**
STIVALA DENISE F.	27	53 h 30 min	40	49 h 30 m	**178**
VECCHIO DARIO	27	60 h 45 min	38	48 h 30 m	**174 h 30 m**
ZAGARI GIUSY	27	60	38	50	**175**

LA DOCENTE TUTOR
Prof.ssa BARBARA CARUSO

ALLEGATO 5

FASCICOLO RISERVATO